

GIORGIA FERRARI

Consigliere comunale di Cairo M.te

Cairo Montenotte, 7 febbraio 2024

Inviata a mezzo PEC:

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

va@pec.mite.gov.it

**Oggetto: Progetto di realizzazione di parco eolico “Monte Cerchio” - potenza complessiva 43,4 MW e relative opere connesse – Soggetto proponente: Windtek SRL
OSSERVAZIONI**

In relazione al progetto indicato in oggetto, che prevede la realizzazione di sette aerogeneratori e relative opere connesse, ubicati nei comuni di Cairo Montenotte, Cengio e Saliceto, e visto l'avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale, la scrivente sia in qualità di consigliere comunale del Comune di Cairo Montenotte, sia quale rappresentante del sig. Giacomo Ferrari, nato a Spigno Monferrato (AL), l'11/10/1941, proprietario di terreni interessati dall'intervento (vds. delega allegata), osserva quanto segue.

1)-Preliminarmente si precisa che lo sviluppo degli impianti di produzione di energia rinnovabile è in linea di principio da valutare favorevolmente quale alternativa alle fonti fossili, di cui il nostro territorio è ancora purtroppo gravato con le conseguenze negative sia dal punto di vista dell'impatto sulla salute dei cittadini sia sulle condizioni dell'ambiente nel suo complesso.

Tuttavia si ritiene indispensabile una valutazione della fattibilità e della sostenibilità dell'intervento in oggetto che consideri sia l'entità dello stesso, sia le condizioni complessive e il contesto della zona in cui dovrebbe essere collocato.

Il territorio valbormidese, e cairese in particolare, subisce ancora le conseguenze di anni di industria pesante e, attualmente, ospita numerosi impianti impattanti: una cokeria (risalente al 1936), una discarica di rifiuti speciali non pericolosi che ha quadruplicato la sua capienza dal 2008 ad oggi (da 490 mila metri cubi di rifiuti a oltre 2 milioni di metri cubi), un biodigestore che ha raddoppiato nel 2021 la sua capacità di smaltimento (da 45 mila tonnellate di rifiuti organici a 80 mila), solo per citarne alcuni. Sul territorio cairese esistono, inoltre, altri parchi eolici.

Si ritiene, pertanto, che la valutazione di ogni nuovo impianto, soprattutto laddove di notevoli dimensioni come quello oggi in esame, non possa prescindere da uno studio preventivo dell'ambiente ante operam che tenga conto degli impianti già esistenti e dell'interazione fra gli stessi, al fine di mitigare gli effetti negativi sull'ambiente circostante.

2)-Da questo punto di vista si osserva come da un primo esame della corposa documentazione pubblicata sul sito di Codesto Ministero, il progetto appaia già di per sé notevolmente impattante sul territorio dove verrebbe collocato, come si precisa brevemente in appresso.

3)-**La zona è soggetta a vincolo idrogeologico**, che per definizione sottopone a tutela le aree territoriali che per effetto di interventi quali disboscamento o movimenti di terreno possono, con

danno pubblico, subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque. Orbene nel caso specifico sono previste opere di questa tipologia, che potrebbero cagionare danni irreversibili al patrimonio boschivo della zona in un territorio già fragile.

4)-**Non può essere minimizzata neppure la presenza di aree protette** (ZSC e SIC - Rocchetta di Cairo, Cave Ferrecchi, Tenuta Quassolo, Rocca dell'Adelasia) che, pur non interessate in modo diretto dalla opere in oggetto, si trovano nelle vicinanze e ne subirebbero sicuramente gli effetti dannosi, se non altro sotto il profilo dell'impatto visivo.

Oltre alle aree SIC e ZPS **si evidenzia la presenza di corridoi ecologici**, ovvero corridoi naturali volti a garantire la continuità tra le aree protette e al transito delle rotte migratorie delle specie protette. Dalla lettura dello Studio di Impatto Ambientale si apprende, per stessa ammissione del soggetto proponente, che *“il parco eolico interferisce con le predette aree...”*.

Da ciò si evince la inidoneità della zona ad ospitare l'impianto di che trattasi, non superabile con un semplice *“approfondimento specifico in apposita relazione”*, come indicato nella richiamata relazione.

5)-Infine occorre fare un accenno all'**incremento del traffico pesante**, che viene quantificato in un flusso di circa 17.500 trasporti distribuiti per 30 mesi di cantiere: un numero davvero esorbitante, soprattutto se aggiunto al traffico di mezzi pesanti connessi sia alle attività citate al punto 1), sia alle altre numerose attività industriali ubicate sul territorio comunale.

Non si può non tenere conto, in ultimo, delle condizioni in cui versano le infrastrutture viarie della Val Bormida, caratterizzate da strade di ridotte dimensioni, presenza di molteplici curve e in condizioni di manutenzione tutt'altro che ottimali.

Auspicando di aver fornito un contributo utile ad un esame approfondito del progetto in questione, si porgono distinti saluti.

Giorgia Ferrari

Si allega delega del sig. Giacomo Ferrari

GIACOMO FERRARI

Cairo Montenotte, 7 febbraio 2024

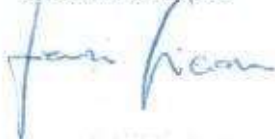
Oggetto: Progetto di realizzazione di parco eolico "Monte Cerchio" - potenza complessiva 43,4 MW e relative opere connesse – Soggetto proponente: Windtek SRL

Il sottoscritto Giacomo Ferrari, in qualità di
proprietario di terreni interessati dalle opere di realizzazione del parco eolico "Monte Cerchio"

DELEGA

l'avv. Giorgia Ferrari a presentare al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in suo nome e per conto le osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto in questione.

Giacomo Ferrari



E' autentica

avv. Giorgia Ferrari

